



A.G.E.S.C.I. – Zona Tagliamento
Gruppo scout Guado I
Progetto educativo 2010/2011 – 2013/2014
O.S.A.: Osservati, Sogna, Agisci

Progetto educativo del Gruppo (Art. 21 dello Statuto Agesci)

Il Progetto educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello scautismo ed al Patto associativo, individua le aree di impegno prioritario per il Gruppo a fronte delle esigenze educative emergenti dall'analisi dell'ambiente in cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi.

Il Progetto ha la funzione di aiutare i Capi a realizzare una proposta educativa più incisiva: orienta l'azione educativa della Comunità Capi, favorisce l'unitarietà e la continuità della proposta nelle diverse Unità, agevola l'inserimento nella realtà locale della proposta dell'Associazione.

A tal fine il Progetto educativo è periodicamente verificato e rinnovato dalla Comunità Capi.

Premessa

Il Progetto Educativo nasce dall'esigenza dell'AGESCI di orientare i capi di un gruppo ad operare con azione educativa secondo obiettivi chiari e condivisi tra i componenti del gruppo, in un arco temporale definito, a fronte di bisogni dei ragazzi individuati con un'analisi ad ampio spettro del territorio.

Compito dei capi educatori è utilizzare strumenti educativi adeguati all'età, al fine di raggiungere gli obiettivi individuati dalla CoCa.

A questo fine la CoCa ha il compito di:

- creare occasioni di confronto e di formazione per permettere ai capi di operare con strumenti adeguati al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- verificare periodicamente che tutte le unità del Gruppo operino secondo il progetto educativo ed aiutare i singoli capi nelle difficoltà incontrate;
- verificare i risultati ottenuti secondo gli indicatori che ci si è dati.

Da un punto di vista valoriale punti di riferimento sono la parola di Dio, la promessa scout ed il patto associativo, tutti fondamentali dell'AGESCI.

Il Gruppo

Nasce nel 1995 tra i paesi di Cordovado, Morsano al Tagl.to e Ramuscello, individuati in quegli anni dalla curia come ipotesi di Unità Pastorale. Il nome stesso del gruppo "Guado" si richiama a un vecchio passaggio sul fiume Tagliamento che univa i diversi paesi nell'antichità. Nel 2001, in seguito a un'analisi d'ambiente, il Gruppo decise di concentrare le proprie unità in un unico paese, Cordovado.

Oggi il gruppo ha sul territorio tutte le unità: 1 branco con 4 sestiglie, 1 reparto con 2 squadriglie e un clan con una componente di noviziato. I ragazzi appartenenti al gruppo hanno una provenienza varia (Cordovado, Morsano, Teglio Veneto, ..etc) anche se la componente principale è del paese.

La CoCa al momento è composta da 14 elementi compreso l'Assistente Ecclesiale e 1 tirocinante, e la sua peculiarità è l'origine diversa dei suoi capi che oggi la costituiscono: 4 provengono dal portogruarese, 3 dal sanvitese, 4 sono tra i fondatori del gruppo e 3 sono capi che hanno preso la partenza in questi anni all'interno del gruppo. Questa comunità ha quindi negli ultimi 2 anni dovuto affrontare il problema di conoscersi e di fare gruppo, di condividere esperienze e valori, e di trovare la propria strada per essere comunità AGESCI.

E' risultato quindi fondamentale la decisione di fare il PE, che oltre a diventare strumento per il futuro, è diventato bagaglio di esperienza di lavoro in comune di tutti i membri della comunità.

Analisi d'Ambiente

E' la base del progetto educativo ed ha seguito le seguenti fasi:

Analisi in CoCa dei bisogni dei nostri ragazzi: Utilizzando lo schema dei 4 punti di BP (formazione del carattere / personalità, salute e forza fisica, abilità manuale e servizio al prossimo) per ogni branca sono stati individuate le emergenze educative. L'unione del lavoro tra le branche ha quindi identificato le emergenze educative trasversali al gruppo;

Analisi demografica e dell'impiego del tempo libero dei ragazzi: Con lo strumento "questionario" distribuito nelle scuole elementari e medie dei comuni di Morsano e Cordovado, sono stati raccolti una serie di dati utili a comprendere in quale ambiente sociale crescono i ragazzi; a quali attività partecipano, quanto sono impegnati, cosa vorrebbero fare e quanto conoscono la proposta scout;

Confronto con le altre agenzie educative: Dall'analisi non poteva mancare un confronto con tutti gli altri punti di osservazione in ambito educativo presenti nel territorio. A questo scopo è stata fatta una tavola rotonda dal tema "I nostri ragazzi e le loro famiglie", a cui hanno partecipato i catechisti per le elementari e medie di entrambe le parrocchie; i responsabili di plesso scolastico per medie ed elementari dei 2 comuni; alcuni insegnanti di religione; alcuni responsabili di associazioni (circolo Gino Bozza); i referenti per il Centro di ascolto e orientamento e quelli per il Settore minori dei servizi sociali del sanvitese, i referenti per il gruppo famiglia di Morsano, e tutta la CoCa. In quest'ambito è stato presentato il lavoro fatto dal gruppo come base di partenza per un confronto sul tema al fine di recepire nuovi suggerimenti o bisogni dei ragazzi.

Analisi dei progetti educativi di Zona e regione: In CoCa sono stati analizzati i progetti AGESCI nei contesti in cui il gruppo è inserito, per capire se potevano esserci spunti o punti di vista nuovi.

L'integrazione in CoCa delle varie analisi sopra indicate ha permesso di identificare tre aree di impegno prioritario e un percorso educativo suddiviso in 4 anni (un anno per ogni area prioritaria e un anno per completare eventuali aspetti non esauriti e per costruire il nuovo progetto educativo). Le aree di impegno prioritario sono le seguenti:

Anno 2010 / 2011 Scoperta del proprio ruolo attraverso la conoscenza di se e degli altri Il ragazzo ha bisogno di conoscere le proprie capacità; i propri talenti. Deve scoprire le proprie esigenze naturali, analizzarle e comprendere le emozioni che vive e come le vive; Comprendere la diversità con gli altri e apprezzarla;

Anno 2011 / 2012 Crescita Dopo aver preso atto di chi è, diventa importante crescere; fondamentale diventa il confronto con cosa ha fatto chi era nelle stesse condizioni e li ha preceduti (recupero memoria storica); diventa importante impegnarsi in obiettivi più grandi; lavorare sulla pazienza perché le difficoltà sono dietro l'angolo e la fatica è la via più naturale per ottenere risultati veri.

Anno 2012 / 2013 Responsabilità / Servizio Capisce che crescere può essere fatto per un fine: aiutare gli altri. Valorizza i talenti con uno scopo indirizzato sia all'interno che all'esterno dell'associazione; Capisce che prendersi delle responsabilità vuol dire andare fino in fondo perché gli altri si aspettano che mantenga la parola data.

Per attuare questo programma sono stati identificati all'interno di ogni area prioritaria gli obiettivi da perseguire. A seguire ogni branca ha identificato per ogni obiettivo gli strumenti da utilizzare e gli indicatori utili a capire se l'azione educativa ha portato al raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Anno 2010 / 2011: Scoperta del proprio ruolo attraverso la conoscenza di se e degli altri

	Obiettivi	Strumenti	Indicatori
L/C	Riconoscere e valorizzare i propri talenti;	Prede Specialità BA Lavorare in Sestiglia	<ul style="list-style-type: none"> Sfrutta le specialità e competenze acquisite e le mette a disposizione degli altri; Decide da solo le sue prede in base alle capacità che sa di avere; Si propone come maestro di specialità;
	Riconoscere i propri limiti;		<ul style="list-style-type: none"> Sceglie le prede anche su cose in cui ha più difficoltà; Accetta l'insuccesso, non si arrabbia quando perde; Accetta la correzione fraterna; Acquisisce sicurezza in sé stesso, non ha paura a parlare alla Consiglio della Rupe;
	Individuare il proprio ruolo nei diversi ambienti;		<ul style="list-style-type: none"> Sa comportarsi in maniera corretta nelle diverse situazioni; E' autonomo, porta a termine da solo le proprie prede;
	Dare un nome alle proprie emozioni;		<ul style="list-style-type: none"> Acquisisce sicurezza in sé stesso, non ha paura a parlare alla Consiglio della Rupe; Esprime le sue emozioni, ne parla con i vecchi lupi;
	Saper riconoscere anche in chi non mi piace qualcosa di buono (..5%)		<ul style="list-style-type: none"> Gioca con tutti nei giochi di squadra; Nei giochi sceglie anche chi è meno bravo; Non prende in giro gli altri per le difficoltà; Dimostra interesse per quello che gli altri raccontano;
E/G	Riconoscere e valorizzare i propri talenti;	Impresa	<ul style="list-style-type: none"> Sa scegliere un posto d'azione adatto; E' capace di offrirsi per il suo ruolo in squadriglia; E' propositivo nel sentiero.
	Analizzare il proprio rapporto con gli altri: in famiglia, scuola, sport, scout, ...etc	Specialità	<ul style="list-style-type: none"> Ha capacità di autocritica e di introspezione (verificabili durante consiglio della legge e di squadriglia)
	Riconoscere i propri limiti;	Sentiero	<ul style="list-style-type: none"> Sa fare autocritica; E' in grado di individuare facilmente le mete.
	Individuare il proprio ruolo nei diversi ambienti;	Ruolo in squadriglia	<ul style="list-style-type: none"> Ha capacità di autocritica e di introspezione (verificabili durante consiglio della legge e di squadriglia)
	Dare un nome alle proprie emozioni;	Consiglio della legge	<ul style="list-style-type: none"> Affrontano più serenamente le difficoltà; Sanno esternare le loro emozioni.
	Saper riconoscere anche in chi non mi piace qualcosa di buono (..5%)	Consiglio di squadriglia	<ul style="list-style-type: none"> Accettano e accolgono i più piccoli; Aiutano i più piccoli trasmettendo le loro competenze e non li prendono in giro; In squadriglia si vive in un bel clima di rispetto.
R/S	Riconoscere e valorizzare i propri talenti;	<ul style="list-style-type: none"> Punto della strada schematizzato con riferimento esplicito ai propri talenti e a quali ambiti decide di spenderli Impresa \ capitolo Servizio Veglia rover Verifica Partenza Partecipazione agli EPPI 	<ul style="list-style-type: none"> Il ragazzo è in grado di individuare consapevolmente i propri talenti; Sa auto-stimolarsi nella ricerca di nuovi; Sa mettere i propri talenti a servizio della comunità;
	Analizzare il proprio rapporto con gli altri: in famiglia, scuola, sport, scout, ...etc	<ul style="list-style-type: none"> Punto della strada schematizzato con riferimento esplicito ai propri talenti e a quali ambiti decide di spenderli 	<ul style="list-style-type: none"> Quando nei punti della strada dei ragazzi emergono pensieri significativi, di spessore per loro, no analisi superficiali;
	Riconoscere i propri limiti;	<ul style="list-style-type: none"> route - strada servizio comunità 	<ul style="list-style-type: none"> Il ragazzo è in grado di individuare consapevolmente i propri limiti nelle verifiche, nella realizzazione di un'impresa E' capace di dividerlo nei pds e di cercare soluzioni per superarlo \ accettarlo;
	Individuare il proprio ruolo nei diversi ambienti;	<ul style="list-style-type: none"> Punto della strada Imprese \ capitoli lavoro in pattuglia Gioco 	<ul style="list-style-type: none"> Il ragazzo attraverso le varie attività deve essere in grado di identificare il proprio ruolo ed esplicitarlo nel punto della strada.
	Dare un nome alle proprie emozioni;	<ul style="list-style-type: none"> capitolo sulle emozioni veglia alle stelle, hike, deserto dare opportunità di esprimere le proprie emozioni (lettere dopo hike, deserti, etc) 	<ul style="list-style-type: none"> Il ragazzo sa riconoscere le proprie emozioni e sa dividerle con la comunità
Saper riconoscere anche in chi non mi piace qualcosa di buono (..5%)	<ul style="list-style-type: none"> Privilegiare attività di convivenza e cooperazione (settimana comunitaria - attività di pattuglia-attività di ascolto) con l'attenzione a scoprire l'altro. Condivisione delle scoperte Partecipazione agli EPPI 	<ul style="list-style-type: none"> La comunità è in grado di suggerire al singolo nel suo punto della strada su quali leve far forza per raggiungere i suoi obiettivi; L'interesse del singolo a scoprire l'altro, non fermarsi alle proprie preferenze; Non emettono giudizi; 	

Anno 2011 / 2012: Crescita

	Obiettivi	Strumenti	Indicatori
L/C	Progettualità: creazione del progetto e conoscenza / comprensione di tutti gli aspetti / implicazioni di quanto definito;	Sestiglia Impegni delle prede "Bacheca" dei ricordi (stampa le foto di momenti particolari per la bacheca) Espressione	<ul style="list-style-type: none"> Sa progettare la sua pista e la scansiona nel tempo; Nella visualizzazione della pista sulla parete la suddivisione dei lupetti è ben distribuita;
	Il ragazzo impara a "gestirsi" e a essere parte attiva nella "autogestione" del gruppo		<ul style="list-style-type: none"> E' autonomo, porta a termine da solo le proprie prede;
	Osservare il mondo che ci circonda per capire dove possiamo andare: - recupero della nostra memoria storica; - Conoscere / prendere atto di quanto fatto dagli altri.		<ul style="list-style-type: none"> Ricorda le avventure fatte e le racconta agli altri (magari ai più piccoli che non le hanno vissute)
	Risvegliare la dimensione del sogno e della fantasia: e il primo passo per puntare in alto		<ul style="list-style-type: none"> Si impegna nelle scenette e nell'espressione; Ascolta e vive il racconto giungla con partecipazione;
E/G	Progettualità: creazione del progetto e conoscenza / comprensione di tutti gli aspetti / implicazioni di quanto definito;	Impresa Posto d'azione Sentiero (specialità/brevetti) Ruolo in squadriglia Ruolo di capo squadriglia Alta squadriglia	<ul style="list-style-type: none"> Sono autonomi nella gestione di un'impresa; Sono consapevoli del proprio sentiero e sono propositivi;
	Il ragazzo impara a "gestirsi" e a essere parte attiva nella "autogestione" del gruppo		<ul style="list-style-type: none"> Sono autonomi nella scelta delle specialità / brevetti; Sanno gestire bene consiglio di squadriglia / d'impresa;
	Osservare il mondo che ci circonda per capire dove possiamo andare: - recupero della nostra memoria storica; - conoscere / prendere atto di quanto fatto dagli altri.		<ul style="list-style-type: none"> C'è trasmissione delle tradizioni di squadriglia (libro d'oro) e di reparto;
	Risvegliare la dimensione del sogno e della fantasia: e il primo passo per puntare in alto		<ul style="list-style-type: none"> In squadriglia c'è affiatamento ed entusiasmo;
R/S	Progettualità: creazione del progetto e conoscenza / comprensione di tutti gli aspetti / implicazioni di quanto definito;	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il meccanismo dell'impresa in tutte le attività; Verifica; 	<ul style="list-style-type: none"> Il ragazzo utilizza consapevolmente e spontaneamente lo strumento dell'impresa nelle varie attività (dentro e fuori dalla branca);
	Il ragazzo impara a "gestirsi" e a essere parte attiva nella "autogestione" del gruppo	<ul style="list-style-type: none"> La gestione delle varie fasi delle attività deve essere nelle mani dei ragazzi indipendentemente dall'esito della stessa; Verifica per recupero esperienza e con momento personale dedicato alla autocritica; 	<ul style="list-style-type: none"> L'impresa viene portata a termine;
	Osservare il mondo che ci circonda per capire dove possiamo andare: - recupero della nostra memoria storica; - conoscere / prendere atto di quanto fatto dagli altri.	<ul style="list-style-type: none"> Lasciare traccia nelle sedi delle imprese fatte; Rendere visibile la carta di clan; Fornire occasioni di incontro tra le branche, servizio dei rover e scelte nelle branche, etc; Favorire la partecipazione agli eventi di zona, regione, nazionale campi, botteghe, cantieri, etc; La coca racconta ai ragazzi la storia del gruppo; 	<ul style="list-style-type: none"> I ragazzi (L/C ed E/G) conoscono il percorso che li attende; I ragazzi portano idee concrete sulle attività da svolgere;
	Risvegliare la dimensione del sogno e della fantasia: e il primo passo per puntare in alto	<ul style="list-style-type: none"> Vedi punto precedente; I capi devono valorizzare i loro passi in avanti; 	<ul style="list-style-type: none"> Sono portate avanti proposte e realizzazioni di imprese, capitoli, etc.

Anno 2012 / 2013: Responsabilità / Servizio

	Obiettivi	Strumenti	Indicatori
L/C	Stimolare la capacità di guardarsi attorno, di trovare soluzioni, di scoprire risorse <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia arti/mestieri - sguardo all'ambiente - attenzione alle persone - attenzione ai luoghi 	Prede	<ul style="list-style-type: none"> ▪ non si tira indietro o propone lui stesso di pulire la tana o il posto in cui si è giocato
	Talenti fantasiosi: scoprire che i propri talenti sono applicabili in contesti diversi (non solo nell'ambito scout)	BA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ si impegna in prede extra scout
	Fare proprio il messaggio di Gesù: ama il prossimo tuo come te stesso Riscoperta della gioia della gratuità	Specialità CdA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ vive la BA e la riscopre come dovere quotidiano anche nella vita extra scout
	Passare il messaggio che sono dei modelli: <ul style="list-style-type: none"> - capire il legame tra azione e conseguenza - responsabilità: essere protagonisti responsabili delle loro scelte/dei loro compiti; - andare oltre ciò che è DOVUTO, sperimentando il POTER fare e la PASSIONE per quello che si fa. 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per il CdA: vive pienamente il suo ruolo di Capo Sestiglia o Vice capo sestiglia
E/G	Stimolare la capacità di guardarsi attorno, di trovare soluzioni, di scoprire risorse <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia arti/mestieri - sguardo all'ambiente - attenzione alle persone - attenzione ai luoghi 	B.A. Ruolo in sq.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tengono in ordine il loro angolo e materiale di squadriglia; ▪ Durante le uscite tengono un comportamento rispettoso e rispettano i luoghi visitati;
	Talenti fantasiosi: scoprire che i propri talenti sono applicabili in contesti diversi (non solo nell'ambito scout)	Posto d'azione Maestro di specialità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Portano l'esperienza scout al di fuori dell'ambiente; ▪ Nell'identificare mete e impegni tengono conto dell'ambiente extra scout, prendono quindi impegni anche al di fuori del Reparto;
	Fare proprio il messaggio di Gesù: ama il prossimo tuo come te stesso	Maestro di competenza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si vive in squadriglia / reparto in un clima di rispetto; ▪ B.A.;
	Riscoperta della gioia della gratuità	Consiglio di squadriglia Consiglio della legge	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettono i loro talenti (specialità/competenze) a disposizione senza essere spinti a farlo; ▪ Aiutano i capi senza che sia loro richiesto;
	Passare il messaggio che sono dei modelli: <ul style="list-style-type: none"> - capire il legame tra azione e conseguenza - responsabilità: essere protagonisti responsabili delle loro scelte/dei loro compiti; - andare oltre ciò che è DOVUTO, sperimentando il POTER fare e la PASSIONE per quello che si fa. 	Rapporto capo/ragazzo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il clima all'interno della squadriglia non è di "nonnismo"; ▪ Hanno chiaro il concetto che anche al di fuori (senza fazzolettone) sono modelli;
R/S	Stimolare la capacità di guardarsi attorno, di trovare soluzioni, di scoprire risorse <ul style="list-style-type: none"> - salvaguardia arti/mestieri - sguardo all'ambiente - attenzione alle persone - attenzione ai luoghi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei bisogni del territorio ▪ Inchiesta ▪ Testimonianze ed incontri con persone significative 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimostrano capacità di identificare gli ambiti su cui intervenire; ▪ I ragazzi del clan svolgono tutti un servizio; ▪ Nell'arco della vita di clan si svolgono almeno due servizi associativi; ▪ I ragazzi sono coinvolti in associazioni esterne allo scoutismo (parrocchia, politica, wwf, etc) per motivazioni che vanno oltre gli impegni di branca
	Talenti fantasiosi: scoprire che i propri talenti sono applicabili in contesti diversi (non solo nell'ambito scout)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Punto della strada sia uno strumento che va a coprire tutti gli aspetti del proprio vivere quotidiano; ▪ Servizio extra –associativo; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fare servizio extra –associativo; ▪ I ragazzi sono coinvolti in associazioni esterne allo scoutismo (parrocchia, politica, wwf, etc) per motivi extra servizio;
	Fare proprio il messaggio di Gesù: ama il prossimo tuo come te stesso	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio significativo, possibilmente alla persona che faccia percepire l'importanza della propria presenza; ▪ Percorso di fede: possibilità di analizzare la parola alla luce di quello che fanno; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I servizi vengono svolti con passione e costanza;
	Riscoperta della gioia della gratuità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizio significativo, possibilmente alla persona che faccia percepire l'importanza della propria presenza; ▪ Comunità; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I servizi occasionali vengono svolti con passione e costanza;
	Passare il messaggio che sono dei modelli: <ul style="list-style-type: none"> - capire il legame tra azione e conseguenza - responsabilità: essere protagonisti responsabili delle loro scelte/dei loro compiti; - andare oltre ciò che è DOVUTO, sperimentando il POTER fare e la PASSIONE per quello che si fa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplicitare attraverso il servizio associativo il ruolo di testimone e di responsabilità; ▪ Correzione fraterna in comunità; ▪ Partenza; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nell'ambito del servizio svolto si propongano attivamente; ▪ Avvisare quando non possono partecipare al servizio;